

biamo il circolo della fiducia”.

Secondo Sacconi ‘il ciclo e’ cambiato, c’ e’ una inversione molto evidente’. ‘Guai - ha aggiunto - a non leggere tutto questo perche’ altrimenti non alimenteremmo come dobbiamo il circolo della fiducia, la cui rottura e’ alla base di cio’ che abbiamo conosciuto. Adesso si tratta di accompagnare questi segnali di ripresa, continuando lungo linee di stabilita’, liquidita’ e occupabilita’, ma anche investendo in capitale umano e organizzativo del Paese’.

Rispondendo poi alle domande di Clemente Mimun, il ministro ha parlato di ‘inizio del dopo crisi. Vediamo - ha detto - la luce in fondo al tunnel ma viviamo un momento molto impegnativo’. Sacconi ha pero’ anche sottolineato che ‘l’ultimo miglio sara’ molto faticoso per le imprese’.

Cipolletta

Competitività e trasporti: con Salerno-Rc e Caserta-Foggia accorciamo l’Italia

“Le Ferrovie hanno presentato un progetto per velocizzare le direttrici Salerno-Reggio Calabria e Foggia-Caserta. Lo ha ricordato il presidente delle Ferrovie Innocenzo Cipolletta intervenendo al Meeting di Confesercenti a Perugia sottolineando che ‘abbiamo proposto la velocizzazione di queste tratte e con questi interventi accorciamo l’Italia’. Il Paese ha bisogno di infrastrutture di diverso tipo.

‘Per migliorare la congiuntura e la competitivita’ del Paese le infrastrutture sono indispensabili’ - ha detto Cipolletta -ricordando che in tre anni le Ferrovie hanno conseguito importanti risultati. ‘Abbiamo risanato il bilancio che era la condizione indispensabile per qualsiasi cosa. Abbiamo avviato l’alta velocita’ che sta dando risultati’. Il terzo paletto e’ la mobilita’ per le aree metropolitane. ‘Per il trasporto dei pendolari abbiamo pochi treni e vecchi’. E



cosi’ nei giorni scorsi le Ferrovie hanno annunciato l’avvio del programma da 2 miliardi di euro di investimenti per i treni destinati al trasporto regionale. ‘Le risorse per questi treni arrivano da contratti con le regioni di durata sei anni. Sul totale 1,5 miliardi di euro sono gli anticipi di questi contratti e il trasporto metropolitano avra’ una risposta adeguata’.

Cipolletta ha affrontato poi il tema della redistribuzione degli utili. ‘E’ una ‘strada da percorrere se si abbandonano forme ideologiche molto spinte. ‘E’ importante che sindacati ed imprese -ha aggiunto il presidente- ragionino in termini di salario, con una parte variabile legata alla prestazione del lavoratore e risultato della prestazione’.

Secondo Cipolletta, inoltre, l’incentivazione piu’ che fiscale dovrebbe essere contributiva’. Il presidente precisa quindi che “nessuno vuole la cogestione. “Se devo partecipare agli utili, voglio vedere come vengono realizzati e credo che nessun imprenditore voglia vedere i lavoratori nella gestione di una impresa’.

Venturi

Crisi, : subito un patto triennale governo-pmi su fisco, credito e consumi

“La Confesercenti sollecita il Governo ad attivare rapidamente un tavolo di confronto con le Associazioni delle PMI per arrivare in tempi brevi ad un patto triennale con le pmi su fisco, credito e consumi per uscire dall’emergenza, per superare alcuni svantaggi competitivi e per recuperare risorse da destinare alle pmi per non chiudere, ristrutturare, innovare e crescere”. Questo uno dei passaggi salienti dell’intervento del presidente della Confesercenti, Marco Venturi, durante la presentazione della ricerca

a cura dell’Ufficio economico Confesercenti in collaborazione con il Ref sul “quadro macroeconomico per l’economia italiana”.

“Vogliamo sottolineare - ha affermato il presidente Venturi - il pericolo di una nuova esplosione del debito pubblico che sta risalendo ai livelli di 10 anni fa e che influenzerà la inevitabile exit strategy. Inoltre va ricordato che il deficit raggiungerà il 5,5% del PIL, il debito pubblico raggiungerà il 120% fra un anno, facendo sì che la pressione fiscale resti molto alta ancora per alcuni anni, attestandosi sopra il 43%, mentre – altra nota dolente – le spese correnti continueranno a correre rispetto al prodotto, nella media 2007-2010 con 3,8% contro un -1% del PIL”.

“L’importanza di un Patto triennale - ha proseguito Venturi - che indichi obiettivi programmati e condivisi in tempi certi e con decisioni chiare e controllabili deriva dal fatto che occorre evitare che l’economia italiana torni ad essere la più debole della Ue, anche perché non vanno a soluzione ancora i nodi strutturali che da anni ne limitano la crescita. Le PMI subiscono di più questa situazione senza la dovuta attenzione e con meno sostegni per fronteggiare ad esempio una maggiore incidenza dei costi di una burocrazia ancora inefficiente, un approvvigionamento energetico che le penalizza sia rispetto ai concorrenti europei che rispetto ai grandi consumatori, producendo un maggiore impatto del calo della domanda interna”.



“Le nostre proposte per uscire dall’emergenza - ha concluso il leader della Confesercenti - riguardano tre aspetti sostanziali: sul fisco è fondamentale alleggerire il peso degli studi di settore anche per il 2010 e ridurre l’iva per il settore turistico. Per quanto riguarda il credito, invece, è necessario un prolungamento della moratoria sui debiti delle imprese, oltre a favorire agevolazioni e procedure rapide e semplificate per le nuove PMI e per quelle che investono in innovazione. Infine, per quanto riguarda i consumi, chiediamo la detassazione una tantum per le tredicesime ed interventi per il recupero del fiscal drag su tutti i redditi.

Per gli obiettivi di medio periodo proponiamo, inoltre, una sede permanente di confronto con le PMI rappresentate dal “Patto Capranica”, per definire priorità ed interventi necessari a tutelare le imprese, l’occupazione e la crescita della ricchezza del nostro Paese”.

Venturi

Economia: il paese non può aspettare la ripresa trainata dagli altri

“Il problema dell’Italia e’ avviare un ciclo virtuoso, perche’ il paese non puo’ aspettare la ripresa trainata dagli altri’. E’ quanto afferma il presidente di Confesercenti, Marco Venturi, in occasione del Meeting dell’associazione a Perugia. ‘Siamo consapevoli che ci sono difficoltà’ nei conti pubblici - ha affermato - ma noi riteniamo che alcuni interventi come la detassazione delle tredicesime e la riduzione dell’Iva sul turismo potrebbero alimentare un vortice positivo per la ripresa e anche per gli stessi conti pubblici’.

‘La mia impressione - ha detto - è che il permanere di difficoltà’ dei conti pubblici metta il governo nlla situazione di fare scelte difficili’. Il mondo delle piccole e medie imprese comunque ‘offre un’opportunita’ di semplificazione’ in attesa di essere convocati dal governo.

Siamo pronti con le altre associazioni a definire un documento congiunto e ad essere ricevuti dal governo. Penso che sia utile anche per l’esecutivo per poter realizzare una ripresa dell’economia’.